

IL MANTOVA IN «A» IL BRESCIA... QUASI

Di misura le rondinelle sul Bari (1-0)

Decide una gran legnata del difensore Cencetti

Usciti allo scoperto i pugliesi si sono fatti infliggere quando il pari-promozione sembrava cosa fatta

MARCATORE: Cencetti (Br.) al 24' della ripresa.

BRESCIA: Cipollini 6+; Inselvini 7; Cagni 6; Cencetti 7; Busi 7; Gasparini 6+; Nardoni 7; Turra 6 (Salvi dall'inizio della ripresa, 6); De Paoli 7; Fanti 7; Simoni 6; n. 12 Murzilli.

BARI: Spalazzi 8; Diomedè 7; Gatti 7; Muccini 7; Spini 7; Depetrini 7; Canè 6 (Sega dal 30' della ripresa); Fara 6; Busiacchi 6; Pienti 6+; Marmo 6; n. 12 Colombo.

ARBITRO: Fieroni, di Roma, 5.

SERVIZIO

BRESCIA, 6 giugno
Ha deciso una gran legnata di Cencetti, scagliata rabbiosamente facendo viaggiare da una foresta di gambe amiche ed avversarie, un pallone imprevedibile per l'incalpevole Spalazzi. Ha deciso nel momento in cui la riflessiva, solida organizzazione bresciana, imposta nella zona nevralgica del centrocampo sull'infaticabile Depetrini e tonificata nelle retrovie dallo stesso Muccini, dal grintoso Spini e soprattutto dal bravissimo Spalazzi, sembrava poter condurre in porto il «pareggio della promozione».

Di lì a poco la seconda palla d'oro per il Brescia: tiro di Fanti, deviazione del veloce Nardoni folla in piedi, volo magnifico di Spalazzi per deviare in angolo. Applausi. A questo punto — mezz'ora al termine — il Brescia aveva un rallentamento, quasi accusasse lo sforzo ma prima di tutto un lieve cedimento psicologico. Solo un'impressione, perché il gol decisivo era ormai in cantiere.

La manovra partiva da inselvini, che si sganciava sulla laterale destra servendo Salvi, da questi la palla ripartiva verso il centro dell'area, in direzione di Cencetti: controllo frettoloso, tiro, gol! Tripudio sugli spalti, ultimi assalti baresi e gioia bresciana infine mitigata dalla notizia proveniente da Livorno: la vittoria del Catanzaro informa che per il Brescia è in arrivo un'altra settimana di passione.

Giordano Marzola



BRESCIA-BARI — Il portiere Spalazzi anticipa di pugno l'intervento di testa di De Paoli.

0-0 ad Arezzo: la promozione è ancora da guadagnare

L'Atalanta poteva andare oltre il pari

Con una partita più ardita i bergamaschi avrebbero potuto aggiudicarsi l'intera posta

AREZZO: Nardin 6; Vescevo 6; Veroni 7.5; Cani 7.5; Tonari 7; Parolini 7; Graziani 5.5; Pupo 6; Benvenuto 5; Farina 6.5; Incerti 5. Dodicesimo: Rossi; tredicesimo: Perco; Al (del s.l.) al posto di Incerti.

ATALANTA: Anzolin 6.5; Valdinoci 6; Divina 6.5; Savio 6.5; Vavassori 6.5; Leoncini 7; Sacco 7; Pirola 6.5; Leonardi 6; Moro 6; Doldi 6.5. Dodicesimo: Rigamonti; tredicesimo: Bosdaves.

ARBITRO: Trono di Torino 7.

NOTE: Terreno scivoloso, pioggia a sprazzi durante la partita; spettatori: cinquemila circa.

DAL CORRISPONDENTE

AREZZO, 6 giugno
Se la partita non fosse caduta alla fine del campionato, di certo qualcosa di buono si sarebbe visto. Spunti isolati del gioco nerazzurro hanno fatto pensare che si muovesse bene, quando lo vuole, la squadra di Corsini.

L'Arezzo, ormai pago del proprio rispettabile risultato, ha giocato troppo in sordina, e l'attacco, così l'inespresso Graziani e

la svogliatezza di Incerti, ora mutilato per poter ritenere qualcosa di buono ed il risultato è stato secondo il fabbisogno. E, a conti fatti, chissà se la valutazione è così critica. Atalanta abbinata di almeno un pari. L'Arezzo di non sfigurare di fronte a tanta avversaria. Per l'Atalanta il risultato positivo è venuto. L'Arezzo non ha sfigurato come punteggiato: come gioco, il discorso è diverso. Anzolin, presente in campo per salvaguardare la porta, poteva benissimo fare a meno di presenziare. Chi ha tirato a rete? Nessuno. L'Atalanta non ha certo vacillato il gioco. Anzi, nella ripresa se ne è stata guardata per non farsi sorprendere da chissà forse qualche male intenzionale. Nel finale, per convulsità e rischi della classe si è prestato il uso di fare degli affondi e addirittura Doldi, al 78', fatti fuori Parolini e Tonari, ha segnato un pieno il pallone destro di Nardin.

E allora l'Arezzo si è indispettito. Benvenuto ha catturato a centro campo un pallone al diretto avversario, l'ha spedito a veleggiare, il sostituto di Incerti che proprio non aveva avuto voglia di superare la metà campo, e Vescevo in area avversaria ci arrivava spesso. Purtroppo per il terreno viscido, il terzino è scivolato e ne è uscito fuori un elungo al portiere. Mancavano otto minuti alla fine. Su dagli spalti, alcuni spettatori insensibili agli interessi della classe si è prestato a lottare sportivamente, con i manti del bel gioco, urlavano «venduti!».

Di certo la partita, almeno nel primo tempo, non aveva un'aria di quando la lotta sportiva: si è avvicinata nel finale quando per un bisticcio Benvenuto-Leoncini, Camozzi ha tirato una punizione, e Farina in area di testa, ha deviato in rete, permettendo ad Anzolin di farsi bello con un discreto intervento. Dopo il riposo si aveva la sensazione che qualcosa fosse mutato. Infatti gli aretini partivano a spron battuto e in meno di tre minuti danno un paio di fastidi ad Anzolin, i bergamaschi allora, con Sacco e Pirola, si rifacevano contro Nardin e allora la partita subiva riprendere la freguata del centrocampo con vari spunti offensivi fino ai discreti episodi del palo e del centro di Vescevo. In complesso il gioco è stato ovviamente corretto salvo qualche scaramuccia fra Benvenuto e i suoi angeli custodi Vavassori e Leoncini. C'erano in tribuna molti osservatori; notato anche Ferrarino del Napoli. Indubbiamente, anche se non si saranno avveriti, certamente non sarà una partita di gran classe di Parolini, la decisione di Vergani, il gran regia di Camozzi. Dei giocatori bergamaschi dovranno conoscere vita e miracoli.

Maramalda col Palermo la Reggina «baby» (3-0)

MARCATORI: Bongiorno al 10'; Merighi al 25' del p.t.; Bongiorno al 17' della ripresa.

PALERMO: Ferretti (dall'87' Bellavia); Pasetti, Sgrazutti; Lancini, Landini, Landri; Pelizzaro (dal 13' Bertolo), Arcello, Troja, Rota, Perroncini.

REGGINA: Jacoboni; Grossi, Dattoli; Poppi, Fiorini, Ranieri; Tacconi, Merighi, Pin, Mannino, Bongiorno (n. 12); Ferraro, Sgrazutti.

ARBITRO: Trinchieri di Reggio E.

NOTE: spettatori 3 mila circa. Angoli 5-3 per il Palermo. Ammonito Sgrazutti. Merighi ha fallito un rigore per la Reggina al 44'.

SERVIZIO

CATANIA, 6 giugno
Una Reggina baby (Ferri) ha mandato in campo ben due esordienti, Tacconi e Pin, e un ragazzino, Dattoli, che ha alle spalle una sola esperienza di serie cadetta) ha maramaldeggiato contro un Palermo che ha evidenziato un'aria di smobilizzazione prematura e a tratti persino indisponente. Con uomini di De Grandi hanno condotto una gara a passo ridotto, mostrandosi in evidenza, ma non quando i calabresi hanno forzato il passo. Già al 26' del primo tempo avevano dovuto incassare due gol, e solo un rigore di Merighi, al 44' ha fatto sì che il passivo al riposo non divenisse addirittura umiliante.

Nella ripresa poi era il solito Bonarota, oggi un po' più furia scatenata, a mettere definitivamente in ginocchio i rosa-neri con un bel gol di testa, e con un'altra azione prepotente affondò personalmente.

Certo, comunque, che sul Palermo ha pesato un primo gol incassato troppo presto ed un modo balordo di giocare nel momento in cui la squadra era in dieci uomini per l'infortunio occorso a Pelizzaro mentre si esibiva in un'azione di testa. Era un tiro da lontano di Bongiorno, senza pretese che rimbalzava davanti a Ferretti e con una strana deviazione di testa di Sgrazutti lo alterava il portiere del Palermo restava fermo: un vero infortunio, una beffa. Un minuto dopo Sgrazutti riceveva da Pin e tirava fuori un soffio.

A SCOLA (ABARTH) LA COPPA SILA
COSENZA, 6 giugno
La 29 Coppa Sila, valevole per il campionato di serie cadetta, è stata vinta da Domenico Scola, su Abarth 2000, che sabato era risultato il migliore nelle prove.

Questa la classifica: 1. Scola (Abarth 2000) 8'51" 2. Facetti (Chevron 2000) 8'51" 3. Virgilio (Abarth 2000) 8'58" 4. Scola (Abarth 2000) 9'00" 5. Bernasconi (Abarth 2000) 9'24".

Roberto Benvenuti

Il Mantova torna nella massima divisione

Al fischio di chiusura apoteosi dei virgiliani

MARCATORI: De Cecco (Mant.) al 21' del p.t.; Albane (Mass.) al 35' e Petrini (Mant.) al 36' del s.t.

MANTOVA: Da Pozzo 6; Mastello 6, Ossola 6; Tomacazzi 6; Escher 6; Micheli 6; Favalli 6; De Cecco 6; Blasig 6; Dell'Angelo 6; Toschi 7; n. 12 Recchi, n. 13 Petrini.

MASSESE: Violo 7; Oddi 6; Zana 6; Palu 6; Vescevo 6; Vignati 6; Minis 6; Fichera 6; Monaco 6; Albanese 6; n. 12 Formisano, n. 13 Ciurri.

ARBITRO: Moretto, di San Donà, 6.

NOTE: Giornata fresca, terreno in ottime condizioni. All'inizio della ripresa, il Mantova schiera una difesa dagli altopartanti della sicurezza matematica della promozione in conseguenza dei risultati di Arezzo e di Brescia, hanno festeggiato gli spalti e creato un clima di gioia e di entusiasmo. Hanno avuto ragione di gioia, perché il gol di Albanese, a dieci minuti dalla fine, accento festeggiato agli spalti e creato un clima di gioia e di entusiasmo. Hanno avuto ragione di gioia, perché il gol di Albanese, a dieci minuti dalla fine, accento festeggiato agli spalti e creato un clima di gioia e di entusiasmo.

La partita era iniziata in modo abbastanza opaco e bisognava aspettare il 19' per assistere al primo tiro in porta: testa di Blasig e tiro al volo di Dell'Angelo che colpiva l'obiettivo in certi suoi splendidi interventi) respingeva a pugni chiusi, riprendeva ancora De Cecco e segnava.

Lunga stasi e al 35' della ripresa il gol della Massese. Un minuto dopo la rete definitiva del Mantova: azione di Mastello-Toschi-Petrini e per Violo non c'era niente da fare. Archiviato questo campionato, l'anno centuro al Martelli ci sarà di scena la serie A.

Giorgio Frascati

MARATONA: TRIONFO AZZURRO IN SLOVACCHIA
PRAGA, 6 giugno
Gli italiani hanno dominato la maratona a Nove Mesto, in Slovacchia, conquistando il primo, il secondo e il quarto posto. Alla gara hanno preso parte 103 concorrenti provenienti da Jugoslavia, RTD, Austria e Cecoslovacchia.

Ecco la classifica: 1. Giacomo Marietta (It.) 2 ore 26'09"; 2. Antonio Bianchi (It.) 2 ore 26'12"; 3. Josef Podmolik (Cec.) 2'27'43"; 4. Mario Binatto (It.) 2'28'18"; 6. Giovan Battista Bassi (It.) 1.

I calabresi ancora in corsa per la A (1-0)

Domina il Livorno vince il Catanzaro

MARCATORI: Maggini e Bruschini (L.) autoreali al 43' del s.t.

LIVORNO: Bellini 7; Balardo 7; Uneri 8; Maggini 6; Bruschini 6; Calvani 6.5; Corucci 6; Albrighti 6.5; Santon s.v. (Monti dal 3' del p.t. 6); Badiani 7; Pisci Re 6; n. 12 Zani.

CATANZARO: Pozzani 7; Silipo 6.5; Bertolotti 6.5; Benedetto 7; Barbutto 6.5; Busati 7; Gori 6.5; Banelli 6.5; Musello 6 (Brasca dal 31' del s.t. 6); Frazzoni 6; Ciannone 6; n. 12 Romeo.

ARBITRO: Carminiti, di Milano, 5.

SERVIZIO
LIVORNO, 6 giugno
A due minuti dalla fine, grazie a un tiro di Braca deviato in rete da una scivolata in tandem di Maggini e Bruschini, il Catanzaro ha agguantato una insperata vittoria, che lo rilancia nella corsa alla serie A. Va subito detto però che se un vincitore doveva esservi, questo avrebbe dovuto essere il Livorno, che ha dominato la partita in lungo e in largo, e che solo per l'impressione dei suoi avanti e, forse, per un pizzico di sfortuna, non è riuscito a mettere sotto il Catanzaro, che solo in una occasione si era reso pericoloso, esattamente un minuto prima che mettesse a segno la rete della vittoria: Braca, solo davanti a Bellini, complice anche allora una scivolata di Bruschini, aveva calciato ben due volte sul corpo protetto del guardiano amaranto.

Il resto è stato un lungo monologo dei padroni di casa, benché fossero scesi in campo in formazione rimangiata, e dopo appena un quarto d'ora di gioco si trovarono privi di Santon, in-

TOTO	
Arezzo-Atalanta	x
Brescia-Bari	1
Casertana-Ternana	x
Livorno-Catanzaro	2
Mantova-Massese	1
Modena-Norcia	1
Novara-Pisa	1
Perugia-Como	1
Reggina-Palermo	1
Taranto-Cesena	1
Venezia-Alessandria	1
D.D. Ascoli-Genoa	x
Chieti-Sorrento	x

RISULTATI	
SERIE «B»	
Arezzo-Atalanta	0-0
Brescia-Bari	1-0
Casertana-Ternana	3-3
Mantova-Massese	2-1
Modena-Norcia	1-1
Novara-Pisa	1-1
Perugia-Como	1-0
Reggina-Palermo	3-0
Taranto-Cesena	2-1
Catanzaro-Livorno	2-0
MARCATORI	
Con 14 reti: Spalazzi; con 13: De Paoli; con 11: Toschi; con 10: Moro, Farzi; con 9: Enzo, Blasig, Traini, Merighi, Barison; con 8: Fara, Marmo, Gori, Mammì, Vivian, Beretti; con 7: Galuppi, Busiacchi, Corbellini, Montedone, Jacomuzzi, Bercellino, Pelizzaro, Troja; con 6: Incerti, Bosdaves, Sacco, Valdino, Pienti, Simoni, Urban, Colaviti, Marchetti, Zelli; con 5: Salvi, Lambruge, Bedini, Balardo, Fichera, Gianini, Immacenti, Maria, Pasetti, Pisciari, Facchini; con 4: Camozzi, Doldi, Pirola, Migliorati, Ulivieri, Banelli, Musello, Listanti, Gelli, Bertugno, Carrara, Gabotto, Delle Vedove, Joen, Bongiorno, Carrillo.	

CLASSIFICA «B»	
punti	G. V. N. P. F. S.
MANTOVA	48 37 11 7 1 6 7 5
BRESCIA	46 37 11 7 1 4 9 5
BARI	45 37 14 4 0 4 5 10
ATALANTA	45 37 11 6 1 3 11 5
CATANZARO	45 37 13 4 1 3 9 7
PERUGIA	42 37 13 4 2 2 8 8
AREZZO	39 37 11 6 2 2 7 9
REGGINA	38 37 10 8 1 2 4 10
MODENA	37 37 9 8 2 3 5 10
LIVORNO	36 37 7 9 3 3 7 8
PALERMO	36 37 6 10 2 2 10 7
COMO	36 37 9 7 2 2 7 10
NOVARA	36 37 10 7 3 1 8 9
TERNANA	35 37 8 8 2 2 7 10
COSENZA	34 37 7 7 4 2 9 8
CESENA	32 37 9 5 4 1 9 9
TARANTO	31 37 4 12 3 2 7 9
PISA	30 37 7 9 2 1 5 13
CASERTANA	26 37 4 10 3 0 4 14
MASSESE	21 37 3 8 7 1 5 13
* Penalizzato di due punti	

LA SERIE «C»	
RISULTATI	
GIRONE «A»: Dertona-Trivise 0-0; Lecco-Modena 2-2; Padova-Piacenza 0-0; Parma-Monfalcone 5-1; Rovereto-Lugano 2-0; Seregno-Sottomarina 2-1; Trento-Pro Patria 4-0; Reggiano-Triestina 1-0; Venezia-Alessandria 1-0; Verbania-Solbiatese 3-0.	
GIRONE «B»: Ancenitana-Imperia 2-0; D.D. Ascoli-Genoa 1-0; Empoli-Ravenna 2-1; Imola-Entella 2-0; Olbia-Spezia 1-0; Rimini-A. Monteverdi 1-1; Sambenedettese-Sarona 2-2; Prato-Spal 1-0; Torres-Lucchese 1-0; Viareggio-Macerata 3-0.	
GIRONE «C»: Acquafredda-Internapoli 3-3; Avellino-Berlatta 1-0; Brindisi-Crotone 4-0; Chieti-Sorrento 0-0; Cesena-Viterbo 1-0; Matera-Enna 0-0; Messina-Savona 1-1; Potenza-Pescara 1-0; Pro Vasto-Lecco 2-1; Salernitana-Martina Franco 1-1.	
CLASSIFICHE	
GIRONE «A»: Reggiano punti 56; Alessandria 52; Padova 48; Venezia 42; Trento 41; Solbiatese, Lecco, Parma 39; Trivise 38; Udinese, Seregno 36; Ternana, Verbania, Rovereto 32; Piacenza, Dertona 33; Pro Patria 31; Triestina 29; Monfalcone 26; Sottomarina 25.	
GIRONE «B»: Genoa punti 54; Spal 52; Sambenedettese 47; Rimini 43; Lecco 40; D.D. Ascoli 41; Macerata, Prato 39; Spezia 36; Entella, Viareggio 35; Imperia, Savona 34; Olbia, Ancenitana 32; Empoli, Imola 32; Monteverdi 30; Torres 26; Ravenna 22.	
GIRONE «C»: Sorrento punti 51; Salernitana 48; Brindisi 47; Acquafredda, Potenza 46; Lecco 44; Comas 38; Pescara, Matera, Messina, Savona 36; Martina Franco 35; Enna, Chieti, Avellino 33; Crotone, Viterbo, Pro Vasto 32; Barietto 30; Internapoli 28.	

COSI' DOMENICA	
SERIE «B»	
Atalanta-Perugia	Bari-Livorno; Catanzaro-Brescia; Cesena-Novara; Como-Reggina; Massese-Modena; Monza-Casertana; Palermo-Taranto; Pisa-Arezzo; Ternana-Mantova.
SERIE «C»	
GIRONE «A»:	Lugano-Dertona; Trivise-Lecco; Reggiano-Monfalcone; Udinese-Padova; Sottomarina-Parma; Rovereto-Seregno; Solbiatese-Trento; Alessandria-Triestina; Piacenza-Venezia; Pro Patria-Verbania.
GIRONE «B»:	Aquila M. Ancenitana; Lucchese-D.D. Ascoli; Savona-Empoli; Imperia-Imola; Entella C. Olbia; Genoa-Rimini; Prato-Sambenedettese; Macerata-Spal; Spezia-Torres; Ravenna-Viareggio.
GIRONE «C»:	Matera-Acquafredda; Crotone-Internapoli-Chieti; Lecco-Cesena; Salernitana-Enna; Martina Franco-Pescara; Savona-Pro Vasto; Messina-Sorrento.